

Attacco

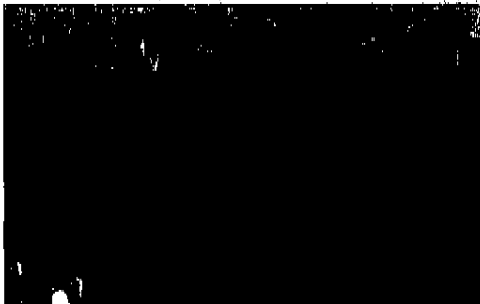
GABINETTO

Lo Scialì di Vieste "tomierà più bello di prima"

Mantovano sulle macerie del ristorante "Efferatezze mai raggiunte finora..."

ANTONELLA SOCCIO

Grande dispiegamento di forze ieri a Vieste al lungomare Mattioli sulle macerie del ristorante Scialì di Pino Vescera, incendiato dalla mafia garganica nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana. È accorso sul luogo del rogo il sottosegretario Alfredo Mantovano per meglio comprendere le dinamiche del fatto criminoso. Con lui il presidente nazionale dell'associazione Antirackettano Gianni Grassano, il procuratore Vincenzo Russo, il prefetto di Foggia Antonio Nunziante e gli altri vertici delle forze dell'ordine della



criminalità garganica ha mo dalla mafia o cerca di condizionare fortemente l'economia". Tuttavia ha argomentato con sicurezza: "Gli atti criminali sono tanti, è questo il messaggio che dobbiamo veicolare. La mafia non riuscirà a prostrare ed il ripristino all'infinito e alle minacce con un secco no. Le istituzioni sono vicine a quegli atti economici che si ribellano alle logiche mafiose".

A tal proposito per rafforzare il modello Bari, il sottosegretario ha annunciato che gli incontri istituzionali avranno cadenze concordate. Tre gli assi su cui lavorare.

Avviato l'iter ricostruttivo, la struttura sarà ricostruita entro l'estate

Capitanata e di Vieste. La prefettura ha avviato l'iter ricostruttivo: il ristorante del lido Onai sarà ricostruito entro l'estate. Come è accaduto per il bar Società di Napoli o per il Cantiere navale di Torre del Greco distrutto dalla cumorra nell'aprile 2010. Il sottosegretario è stato chiaro: "Il ristorante sarà più bello di prima: gli estorsori saranno riaccolti soltanto in un intento da loro non previsto. Avranno contribuito ad un rilancio del turismo garganico e di chi opera nel settore. Vieste non merita questo ostraggio. L'imprenditore non perderà un solo centesimo. Il ristorante



Obiettivi primari la cattura dei latitanti e confisca dei beni alla mafia

"Nell'immediato gli obiettivi sono catturare i latitanti, intensificare la confisca dei beni a fare la moda che vi sia un incremento della collaborazione da parte della società civile". Le denunce sono lo snodo della lotta alla criminalità. Parlamentarmente, ha replicato il politico del Governo Berlusconi, non serve avere uffici dedicati, piantonamenti e servizi aggiuntivi. Occorre invece una presenza qualificata e le istituzioni devono cominciare il crimine". A l'Attacco il sottosegretario ha aggiunto che la forza della criminalità organizzata del Gargano è re-

"Gli estorsori avranno contribuito al rilancio del turismo"

te non perderà nulla". Naace con la presenza costante delle istituzioni di Puglia e in particolare sul Gargano, dopo il modello Caserta, il modello Bari, sollecitato dall'azione forte del procuratore Antonio Laudati. Così come lo Stato, ha proseguito Mantovano, sta registrando in Campania, alla criminalità organizzata, che ha riaperto, nella legalità, le proprie attività di accoglienza e ricreazione.



"Questa criminalità ha profitto dal traffico di droga e dal racket"

dicamente mafiosa. "Si tratti di una criminalità che ha una potenza intimidatoria e che ha profitto dal racket di stupro, centri, dal racket e dal riciclaggio anche nel settore turistico". Come ha rilevato Mantovano non c'è una precisa mappa delle infiltrazioni mafiose nel turismo. "Un censimento puntuale non lo possiamo ancora fare. Molto dipende dalla verifica delle indagini".

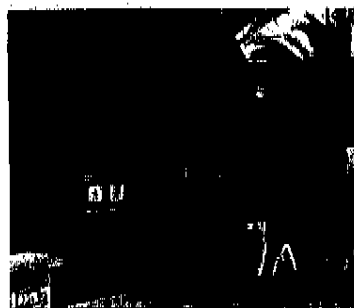
sequestro di beni, annullamento del crimine, grazie all'adozione dell'ormai noto "modello Caserta", che è una modalità d'intervento che individua gli obiettivi e mette a disposizione i rinforzi per raggiungere, monitorando la semplice verifica i risultati, allo stesso modo sul Gargano dove affermarsi

REATI DELLO SCIALÌ

Nelle altre foto: alcuni momenti della giornata di ieri

continuato tra le macerie dello Scialì: "Ci sono stati dei risultati significativi: la mafia sul Gargano ha mostrato una effervescenza mai raggiunta prima. Ma sbaglia chi la considera una folla con tratti tribali ancora legata alle pastorizie. Abbiamo sperimentato in questi anni e negli ultimi mesi che lo

FOCUS



Beni confiscati, "non si deve mai dare adito al pensiero che la mafia dà lavoro e lo Stato lo toglie"

Una giornata intensa per il sottosegretario Alfredo Mantovano. Nella mattinata di ieri il politico azzurro salentino ha inaugurato l'ex "Parco dei Templari" di Altamura in provincia di Bari, in località Graviscaglia S.P. La Turantina km 6, la struttura alberghiera di lusso confiscata in via della lotta alla criminalità organizzata, che ha riaperto, nella legalità, le proprie attività di accoglienza e ricreazione.

Il complesso turistico, che è stato liberato dopo una lunga vicenda giudiziaria il 4 febbraio scorso, sarà coordinato dallo chef Gianfranco Vissani, che metterà a disposizione la propria esperienza e

COLLOQUIO



Pino Vescera guarda avanti e non si piega agli estorsori. Presto l'Antirackett potrebbe consegnargli il colpevole

L'imprenditore turistico viestano Pino Vescera avverte il dinamismo di chi non può spiegare con la sola rabbia la perdita del proprio lavoro. Collera e razionalità. Coraggio e apatia verso il futuro. Nel mostrare i resti del suo ristorante esotico costato oltre 1 milione di euro, non si è mai lasciato andare a lamenti o rimpianti. L'orgoglio di ciò che era lo Scialì entrerà a rendere lo spazio onnigrattonico sofferente ad eccitabile, per la prossima stagione turistica, migliore di come lo ricordava turisti e avventori. "Ieri a Milano per la Bari, quando ha successo, quando hanno applicato il fuoco. Si sono intradati dal lungomare. La mia impresa è stata veduta con-

senza vita. Il ristorante in parte del lido della struttura dell'Onai Hotel di Vieste, che comprende di divertimento, wellness e benessere costiero. L'Onai un complesso turistico diversificato che offre spazi familiari e giovanili. Pino Vescera ha saputo negli anni costruire consenzienti attorno alle sue riserve al suo lido. Conosciuto in tutto il segmento turistico come uno degli attori commerciali più attivi del Gargano, Pino Vescera è riuscito negli ultimi anni a investire e ad innovare. Lo scorso anno aveva investito un'ulteriore struttura a pochi metri dal lido, dell'ex palazzina S. Maria Diana. Potrebbe essere proprio questo hotel uno dei nuovi estorsori di su-